Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 228

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 26 settembre 1941 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Con R. decreto 11 febbraio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1941-XIX, registro 21 Aeronautica, foglio n. 151, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BENEDETTI Mario, da Vercelli, tenente pilota (*alla memoria*). — Ardito pilota da caccia, in numerose e rischiose azioni di guerra cooperava all'abbattimento ed alla distruzione di numerosi velivoli. In azione su munita base del Mediterraneo Centrale, ingaggiato aspro combattimento, si spingeva, per inseguire l'avversario, a bassissima quota su territorio nemico, finchè colpito dalla reazione contraerea, immolava la sua giovane e valorosa esistenza per le maggiori fortune della Patria. — Cielo del Mediterraneo Centrale, 16 luglio 1940-XVIII.

PIERI Giorgio, da Chieti, tenente pilota (*alla memoria*). — Capo equipaggio di velivolo da bombardamento partecipava a numerose azioni di guerra, dimostrando, sempre ed in ogni circostanza, saldissime doti di combattente. Di ritorno da un bombardamento contro unità navali, dopo aver valorosamente respinto un accanito attacco della caccia avversaria, cadeva sopraffatto dall'inclemenza del tempo, immolando la giovane esistenza per le maggiori fortune della Patria. — Cielo del Mediterraneo Centrale, 12 ottobre 1940-XVIII.

CARROZZO Leonida, da Salice Calendino (Lecce), maresciallo pilota. — Abilissimo pilota da caccia, partecipava ad incursioni su importante base nemica, confermando, in scorte e combattimenti brillantemente sostenuti, saldo spirito di combattente. In crociera su mare aperto, per intercettazione di formazioni in transito, avvistati due velivoli nemici, li inseguiva tenacemente, non desistendo dall'inseguimento fino a quando, raggiuntili, ne abbatteva uno in fiamme. Al limite dell'autonomia, riusciva a portarsi sin sulla costa dove compiva un atterraggio di fortuna limitando i danni del velivolo. — Cielo del Mediterraneo Centrale, luglio-novembre 1940-XIX.

FALCONI Tito, da Beau Soleil (Francia), maggiore pilota. — Pilota di eccezionale valentia ed ardimento, comandante di gruppo da caccia dotato delle più alte qualità, preparava e conduceva i suoi piloti ai più aspri cimenti, conseguendo brillantissime affermazioni. In crociere su mare aperto, in accaniti combattimenti, in audaci mitragliamenti al suolo su munite basi avversarie, alla testa delle sue squadriglie, era sempre animatore, guida ed esempio di fulgide virtù militari. — Cielo del Mediterraneo Centrale, luglio-novembre 1940.

FILIPPI Luigi, da Pian di Mileto (Pesaro), capitano pilota. — Comandante di squadriglia da caccia in intensa attività di guerra compiva, alla testa dei suoi piloti, crociere su mare aperto, sostenendo aspri combattimenti, effettuando audaci mitragliamenti al suolo. Sempre di esempio per abilità ed ardimento, confermava elevate qualità di combattente, brillanti doti di comandante e di cacciatore. — Cielo del Mediterraneo Centrale, luglio-novembre 1940.

NIOI Clizio, da Terranova (Sassari), tenente pilota. — In crociere protettive ed in inseguimenti su mare aperto, in combattimenti valorosamente sostenuti e conclusi con l'abbattimento di due velivoli avversari, offriva ripetute prove di abilità, decisione, ardimento di cacciatore. — Cielo del Mediterraneo Centrale, giugno-novembre 1940-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO

GALANTE Orlando, da S. Lazzaro (Padova), 1° aviere motorista (*alla memoria*). — Motorista di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni di guerra, dimostrando in ogni contingenza ottime doti professionali e di combattente. Di ritorno da una rischiosa azione contro unità navali nemiche, sopraffatto dall'inclemenza del tempo, immolava la giovane esistenza per la grandezza della Patria. — Cielo del Mediterraneo Centrale, 12 ottobre 1940-XVIII.

GALLIZIA Silvio, da Siracusa, 1° aviere marconista (*alla memoria*). — Marconista di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni di guerra dimostrando in ogni circostanza ottime doti professionali e di combattente. Di ritorno da una rischiosa azione contro unità navali nemiche, sopraffatto dall'inclemenza del tempo, immolava la giovane esistenza per le maggiori fortune della Patria. — Cielo del Mediterraneo Centrale, 12 ottobre 1940-XVIII.

LIVERANI Telemaco, da Porto Maggiore (Ferrara), maresciallo pilota (*alla memoria*). — Secondo pilota di velivolo da bombardamento, partecipava a varie azioni di guerra dimostrando in ogni circostanza ottime doti di combattente. Di ritorno da una rischiosa azione contro unità navali, cadeva sopraffatto dall'inclemenza del tempo, immolando la giovane esistenza per le maggiori fortune della Patria. — Cielo del Mediterraneo Centrale, 12 ottobre 1940-XVIII.

LORIA Domenico, da Caccuri (Catanzaro), 1° aviere armiere (*alla memoria*). — Armiere di velivolo da bombardamento, dopo avere valorosamente partecipato ad una rischiosa azione di bombardamento, sopraffatto dall'inclemenza del tempo, immolava la giovane esistenza per le maggiori fortune della Patria. — Cielo del Mediterraneo Centrale, 12 ottobre 1940-XVIII.

PERRETTA Pasquale, da S. Maria Capua Vetere (Napoli), 1° aviere fotografo (*alla memoria*). — Specialista a bordo di un velivolo da bombardamento, colpito al petto da una raffica di mitragliatrice di un velivolo nemico, pur conscio del suo grave stato, con dolorosi sforzi, riusciva a portarsi nella cabina di pilotaggio e dare, in tempo, utili informazioni al capo equipaggio. Rientrato alla base, non si curava della grave ferita, ma si preoccupava solo di conoscere l'esito del suo compito e nei suoi ultimi attimi di vita, pur comprendendo prossima la sua fine, facendo sforzi sovrumani nonostante il grande spasimo della ferita, cercava di evitare le cure dei medici volendo — luminoso esempio di elevato sentimento del dovere — dare subito maggiori ragguagli ai propri superiori, finchè, estenuato, soccombeva pronunciando pure parole di fede e di attaccamento alla Patria. — Cielo del Canale di Otranto, 12 ottobre 1940-XVIII.

URBANI Luigi, da La Spezia, 1° aviere fotografo (*alla memoria*). — Fotografo a bordo di velivolo da bombardamento, attaccato durante un'azione su base navale da forze da caccia nemiche, portava a termine con inalterata calma e precisione sotto l'incalzare della reazione avversaria il compito affidatogli, finchè mortalmente colpito da una raffica di mitragliatrice cadeva consapevole del dovere compiuto e del suo supremo sacrificio per le maggiori fortune della Patria. — Cielo del Mediterraneo Centrale, 7 settembre 1940-XVIII.

BENI Bruno, da Viareggio (Lucca) sergente maggiore pilota. — Primo pilota a bordo di velivolo da R. M., compiva numerose rischiose ed estenuanti missioni belliche, alturiere, talvolta sino al limite dell'autonomia, dimostrando sempre davanti ad ogni pericolo, coraggio, abilità professionale e audacia non comuni. — Cielo del Mediterraneo, 12 giugno-30 agosto 1940-XVIII.

MANACORDA Edoardo, da Roma, tenente di vascello osservatore. — Abile ed ardito ufficiale osservatore a bordo di velivolo da R. M. compiva numerose e rischiose missioni belliche, alturiere, dimostrando in ogni occasione coraggio e sereno sprezzo del pericolo e portando sempre brillantemente a termine ogni mandato affidatogli. — Cielo del Mediterraneo, 11 giugno-12 ottobre 1940-XVIII.

MONTI Ezio, da Sesto S. Giovanni (Milano), tenente pilota. — In intensa attività di guerra, compiva numerose crociere in mare aperto, sosteneva aspri combattimenti, effettuava audaci mitragliamenti al suolo, confermando in ogni circostanza abilità, ardimento, completa dedizione al dovere. — Cielo del Mediterraneo Centrale, settembre-novembre 1940-XIX.

SALVADORI Paolo, da Firenze, capitano pilota. — Abile ed ardito comandante di squadriglia da R. M. compiva numerose e rischiose missioni belliche alturiere, dimostrando in ogni occasione coraggio e sereno sprezzo del pericolo e portando sempre brillantemente a termine ogni missione affidatagli. — Cielo del Mediterraneo, 3 agosto-12 ottobre 1940-XVIII.

SOLARO Claudio, da Grusinello (Novara), tenente pilota. — Partecipava a vari aspri combattimenti contribuendo all'abbattimento di alcuni velivoli da caccia avversari. In azione notturna ed in mitragliamenti al suolo su munitissime basi nemiche, confermava doti di cacciatore abile ed audace, pronto ad ogni cimento. — Cielo del Mediterraneo Centrale, settembre-novembre 1940-XIX.

TEDESCHI Enzo, da Roma, sergente pilota. — Pilota a bordo di velivolo da R. M., compiva numerose e rischiose missioni belliche alturiere dimostrando sempre grande capacità professionale e sereno sprezzo del pericolo, coadiuvando efficacemente il primo pilota per la buona riuscita delle azioni cui partecipava. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 14 giugno-30 agosto 1940-XVIII.

TESSERA Domenico, da Parigi (Francia), tenente pilota. — Partecipava a vari aspri combattimenti contribuendo all'abbattimento di alcuni velivoli da caccia avversari. In azione notturna ed in mitragliamenti al suolo compiuti su munitissime basi nemiche, confermava doti di cacciatore abile ed audace, pronto ad ogni cimento. — Cielo del Mediterraneo Centrale, settembre-novembre 1940-XIX.

CROCE DI GUERRA

USAI Giovanni, sottotenente di vascello osservatore. — Ufficiale osservatore a bordo di un idro da ricognizione marittima in missione di guerra nel Mediterraneo Occidentale, avvistava una rilevante forza navale nemica comprendente una nave portaerei. Incurante della violenta reazione contraerea e della minaccia aerea, sebbene avesse un motore bloccato ed altro difettoso funzionamento, permaneva, sin quasi al limite della autonomia, in vista della formazione nemica segnalandone i movimenti. Facilitava così l'intervento di nostri reparti da bombardamento. — Cielo del Mediterraneo Occidentale, 14 giugno-6 luglio 1940-XVIII.

SOSTO Manlio, sottotenente di vascello osservatore. — Ufficiale osservatore a bordo di un idro da ricognizione marittima in missione di guerra nel Mediterraneo Occidentale, avvistava una rilevante forza navale nemica comprendente una nave portaerei. Incurante della violenta reazione contraerea e della minaccia aerea, permaneva in vista della formazione nemica fino al limite della autonomia segnalandone i movimenti facilitando così l'intervento dei nostri reparti da bombardamento. — Cielo del Mediterraneo Occidentale, 20 giugno-9 luglio 1940-XVIII.

SODERINI Luigi, da Collevecchio, sergente maggiore marconista. — Marconista a bordo di un idro da ricognizione marittima in missione di guerra nel Mediterraneo Occidentale, essendo stata avvistata una rilevante forza navale nemica, mentre l'apparecchio era fatto segno a violenta reazione contraerea, manteneva contegno calmo ed ardito. Contribuiva così al lusinghiero esito della difficile e rischiosa missione. — Cielo del Mediterraneo Occidentale, 21 giugno-9 luglio 1940-XVIII.

SALITURO Umile, sergente pilota. — Secondo pilota a bordo di un idro da ricognizione marittima in missione di guerra nel Mediterraneo Occidentale, essendo stata avvistata una rilevante forza navale nemica, mentre l'apparecchio era fatto segno a violenta reazione contraerea, manteneva contegno calmo ed ardito. Contribuiva così al lusinghiero esito della difficile e rischiosa missione. — Cielo del Mediterraneo Occidentale, 20 giugno-9 luglio 1940-XVIII.

(1870)

Con R. decreto in data 17 febbraio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1941, registro n. 21 Aeronautica, foglio n. 155, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

AMADUZZI Giovanni, da Ozzano Emilia (Bologna), maresciallo pilota (*alla memoria*). — Secondo pilota di velivolo da bombardamento partecipava a varie azioni di guerra dimostrando, in ogni circostanza, ottime doti di combattente. Di ritorno da una rischiosa azione contro unità navali nemiche, sopraffatto dalla reazione avversaria e dall'inclemenza del tempo, precipitava in fiamme immolando la giovane esistenza per le maggiori fortune della Patria. — Cielo del Mediterraneo Centrale, ottobre 1940-XVII.

ASTESATI Paride, da Timoline (Brescia), sergente maggiore armiere (*alla memoria*). — Sottufficiale armiere di velivolo da bombardamento veloce partecipava a tutte le azioni della sua squadriglia nel cielo di Francia. Nell'attacco di munitissime basi faceva rifulgere nell'asprezza del combattimento, l'alto spirito di sacrificio e l'impeto del combattente italiano. Nel portare dal nuovo fronte sul cielo d'Inghilterra il segno della potenza della Patria lontana, trovava gloriosa morte. — Cielo di Provenza, giugno 1940 - Cielo della Manica 24 ottobre 1940-XVIII.

AZARA Semplicio, da Gugliana (Sassari), 1° aviere armiere (*alla memoria*). — Specialista armiere, in un'azione di bombardamento contro unità navali trovava morte gloriosa, dopo aver affrontato serenamente il cimento della battaglia ed aver concorso, con la propria opera diligentemente compiuta, ad infliggere gravi danni al nemico. — Cielo del Mediterraneo Centrale, luglio 1940-XVIII.

BIZZIOCCHI Paolo da Modena, 1° aviere marconista (*alla memoria*). — Marconista a bordo di velivolo da bombardamento veloce, volontario di Spagna, più volte decorato al valore, partecipava a tutte le azioni della sua squadriglia sul cielo di Francia. Nell'attacco di munitissime basi faceva rifulgere nell'asprezza del combattimento l'alto spirito di sacrificio e di sereno coraggio dello specializzato italiano. Nel portare da nuovo fronte sul cielo di Inghilterra il segno della potenza della Patria lontana, trovava gloriosa morte. — Cielo di Provenza, giugno 1940 - Cielo della Manica, 24 ottobre 1940-XVIII.

CAPELLI Aniello, da Crevalcore (Bologna), 1° aviere marconista (*alla memoria*). — Marconista di velivolo da bombardamento, in un'azione contro unità navali trovava morte gloriosa dopo aver affrontato serenamente il cimento della battaglia ed aver concorso, con la propria opera diligentemente compiuta, a portare l'offesa sul nemico. — Cielo del Mediterraneo Centrale, 9 luglio 1940-XVIII.

DEL MONTE Aldo, da Rimini, sergente maggiore motorista (*alla memoria*). — Sottufficiale motorista di velivolo da bombardamento veloce, di provata capacità, volontario in Spagna, decorato al valor militare, partecipava a tutte le azioni della sua squadriglia nel cielo di Francia. Nell'attacco di munitissime basi faceva rifulgere, nell'asprezza del combattimento, l'alto spirito di sacrificio e l'impeto del combattente italiano. Nel portare da nuovo fronte sul cielo d'Inghilterra il segno della potenza della Patria lontana, trovava gloriosa morte. — Cielo di Provenza, giugno 1940 - Cielo della Manica, 24 ottobre 1940-XVIII.

FAVIA Giovanni, da Barletta (Bari), maresciallo pilota (*alla memoria*). — Sottufficiale pilota di grande perizia e ardimento, volontario di Spagna, più volte decorato al valore militare, partecipava a tutte le azioni della sua squadriglia nel cielo di Francia. Nell'attacco di munitissime basi dava al nemico il segno dell'ardimento del pilota italiano e della perizia del bombardiere, rientrando col suo velivolo più volte segnato dalla reazione avversaria. Nel portare dal nuovo fronte sul cielo d'Inghilterra il segno della potenza della Patria lontana, trovava gloriosa morte. — Cielo di Provenza, giugno 1940 Cielo della Manica, 24 ottobre 1940-XVIII.

GAIO Narciso, da Lamon (Belluno), 1° aviere montatore (*alla memoria*). — Montatore di velivolo da bombardamento prendeva volontariamente parte, in qualità di mitragliere, a varie azioni di guerra nelle quali dimostrava salde doti di combattente. Di ritorno da una rischiosa azione contro unità navali, sopraffatto dalla reazione avversaria e dall'inclemenza del tempo, precipitava in fiamme immolando la giovane esistenza per le maggiori fortune della Patria. — Cielo del Mediterraneo Centrale, 12 ottobre 1940-XVIII.

PAGANI Carlo, da Ferrara, capitano pilota (*alla memoria*). — Comandante di squadriglia da bombardamento, pilota ardimentoso ed esperto infondeva nel personale del proprio reparto l'alto spirito combattivo di cui egli era esempio luminoso. Nel cielo di Francia guidava la sua squadriglia all'attacco di munitissime basi nemiche. Più volte colpito il suo apparecchio da fuoco avversario riportava la sua formazione con rinnovato ardore alle mete del dovere. Nell'offesa contro il cielo d'Inghilterra dava alla Patria lontana l'olocausto della vita. — Cielo di Provenza, giugno 1940 - Cielo della Manica, 24 ottobre 1940-XVIII.

TEMPRA Francesco, da Buffalo (New York), tenente pilota (*alla memoria*). — Capo equipaggio di velivolo da bombardamento, di ritorno da una rischiosa azione contro unità navali, sopraffatto dalla reazione avversaria e dall'inclemenza del tempo, precipitava in fiamme immolando la giovane esistenza per le maggiori fortune della Patria. — Cielo del Mediterraneo Centrale, 12 ottobre 1940-XVII.

TREVISI Giuseppe, da Trepuzzi (Lecce), 1° aviere armiere (*alla memoria*). — Armiere di velivolo da bombardamento partecipava a

varie azioni di guerra, dimostrando ottime doti di specialista e di combattente. Di ritorno da una rischiosa azione contro unità navali, sopraffatto dalla reazione avversaria e dalla inclemenza del tempo, precipitava in fiamme immolando la giovane esistenza per le maggiori fortune della Patria. — Cielo del Mediterraneo Centrale, 12 ottobre 1940-XVIII.

VARDABASSO Arrigo, da Buie d'Istria (Pola), tenente pilota (*alla memoria*). — Ufficiale pilota di grande perizia e ardimento, volontario di Spagna, decorato al valore militare, partecipava a tutte le azioni della sua squadriglia nel cielo di Francia. Più volte colpito il suo apparecchio da reazione avversaria traeva dall'offesa nuovo incitamente a porre nell'attacco il fervore dell'insuperabile giovanile entusiasmo. Nel portare dal nuovo fronte sul cielo d'Inghilterra il segno della potenza della Patria lontana cadeva da forte. Cielo di Provenza, giugno 1940 - Cielo della Manica, 24 ottobre 1940-XVIII.

ZATTARIN Oreste, da Padova, aviere scelto motorista (*alla memoria*). — Motorista di velivolo da bombardamento partecipava a varie azioni di guerra, dimostrando ottime doti di specialista e di combattente. Di ritorno da una rischiosa azione contro unità navali, sopraffatto dalla reazione avversaria e dall'inclemenza del tempo, precipitava in fiamme immolando la giovane esistenza per le maggiori fortune della Patria. — Cielo del Mediterraneo Centrale, 12 ottobre 1940-XVIII.

BERNSTEIN Franco, da Milano, sottotenente di vascello osservatore. — Osservatore a bordo di un idro da ricognizione marittima in missione di guerra nel Mediterraneo Orientale in difficili condizioni atmosferiche avvistava la flotta inglese. Inseguito da due apparecchi da caccia nemici li eludeva e con audace decisione ritornava sul cielo delle navi per rilevare e segnalare dati precisi che permisero l'energico intervento di formazioni da bombardamento e siluranti. Fulgido esempio di coraggio e di alte virtù militari. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 26 settembre-14 ottobre 1940-XVIII.

CECCHETTI Mario, da Vigevano (Pavia), sergente maggiore pilota. — Primo pilota a bordo di un idro da ricognizione marittima in missione di guerra nel Mediterraneo Orientale, malgrado le difficili condizioni atmosferiche e l'irregolare funzionamento del motore, portava la navigazione fino all'avvistamento della flotta inglese. Inseguito dalla caccia nemica si disimpegnava con abile manovra. Audacemente ritornava sul cielo delle navi per facilitare il compito dell'osservatore permettendo l'energico intervento delle formazioni da bombardamento e siluranti. Esempio di coraggio e di alte virtù militari. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 11 giugno-14 ottobre 1940-XVIII.

MAGGIANI Aldo, da Marina di Carrara, sergente pilota. — Pilota a bordo di un idro da ricognizione marittima in missione di guerra nel Mediterraneo Orientale che avvistava la flotta inglese, coadiuvava il primo pilota nella difficile navigazione in condizioni atmosferiche avverse e nelle manovre per disimpegnarsi dall'attacco della caccia nemica, dimostrando di possedere coraggio, sereno sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 11 luglio-14 ottobre 1940-XVIII.

CROCE DI GUERRA

BINDI Rinaldo, da Firenze, capo tecnico. — In zona completamente desertica e battuta da autoblinde nemiche, offertosi volontario, validamente contribuiva con alacre e fattiva opera alla riparazione di un velivolo incidentatosi in atterraggio di fortuna, che poteva così in breve volgere di giorni, raggiungere in volo la più vicina base. Nel compimento della missione dava prova di sprezzo del pericolo, noncuranza dei disagi ed alto senso del dovere. — Cielo di Cufra, 26 settembre-13 ottobre 1940-XVIII.

BUATTINI Francesco, da Cortona d'Arezzo, ingegnere. — In zona completamente desertica e battuta da autoblinde nemiche, offertosi volontariamente, dirigeva con piena capacità e competenza dei lavori di riparazioni ad un apparecchio da bombardamento incidentatosi in un atterraggio di fortuna, ponendolo nel volgere di pochi giorni in condizioni di raggiungere in volo la più vicina base. Nel portare a compimento il difficile compito, dimostrava sprezzo del pericolo, noncuranza dei disagi, animo saldo e alto senso del dovere. — Cielo di Cufra, 26 settembre-13 ottobre 1940-XVIII.

CAPPELLO Angelo, da Ragusa, operaio. — In zona completamente desertica e battuta da autoblinde nemiche, offertosi volontario, validamente contribuiva con alacre e fattiva opera alla riparazione di un velivolo incidentatosi in atterraggio di fortuna, che poteva così in breve volgere di giorni, raggiungere in volo la più vicina base. Nel compimento della missione dava prova di sprezzo del pericolo, noncuranza dei disagi ed alto senso del dovere. — Cielo di Cufra, 26 settembre-13 ottobre 1940-XVIII.

CARPARELLI Nicola, da Fasano (Taranto), 1° aviere marconista. — Marconista e mitragliere a bordo di un idro da ricognizione marittima in missione di guerra nel Mediterraneo Orientale che avvistava la flotta inglese, manteneva calma esemplare trasmettendo con precisione i preziosi dati che gli venivano forniti e che permisero l'energico intervento di formazioni da bombardamento e siluranti. Dimostrava sereno sprezzo del pericolo e alto senso del dovere. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 13 giugno-14 ottobre 1940-XVIII.

MALANGONE Vincenzo, da Montecorvino Pugliano (Salerno), operaio. — In zona completamente desertica e battuta da autoblinde nemiche, offertosi volontario, validamente contribuiva con alacre e fattiva opera alla riparazione di un velivolo incidentatosi in atterraggio di fortuna, che poteva così in breve volgere di giorni, raggiungere in volo la più vicina base. Nel compimento della missione dava prova di sprezzo del pericolo, noncuranza dei disagi ed alto senso del dovere. — Cielo di Cufra, 26 settembre-13 ottobre 1940-XVIII.

MORO Augusto, da San Giorgio Rubinselda (Udine), operaio. — In zona completamente desertica e battuta da autoblinde nemiche, offertosi volontario, validamente contribuiva con alacre e fattiva opera alla riparazione di un velivolo incidentatosi in atterraggio di fortuna, che poteva così in breve volgere di giorni, raggiungere in volo la più vicina base. Nel compimento della missione dava prova di sprezzo del pericolo, noncuranza dei disagi ed alto senso del dovere. — Cielo di Cufra, 26 settembre-13 ottobre 1940-XVIII.

RECH Indo, da Arteu (Belluno), operaio. — In zona completamente desertica e battuta da autoblinde nemiche, offertosi volontario, validamente contribuiva con alacre e fattiva opera alla riparazione di un velivolo incidentatosi in atterraggio di fortuna, che poteva così in breve volgere di giorni raggiungere in volo la più vicina base. Nel compimento della missione dava prova di sprezzo del pericolo, noncuranza dei disagi ed alto senso del dovere. — Cielo di Cufra, 26 settembre-13 ottobre 1940-XVIII.

ROTA Luigi, da Bergamo, operaio. — In zona completamente desertica e battuta da autoblinde nemiche, offertosi volontario, validamente contribuiva con alacre e fattiva opera alla riparazione di un velivolo incidentatosi in atterraggio di fortuna, che poteva così in breve volgere di giorni raggiungere in volo la più vicina base. Nel compimento della missione dava prova di sprezzo del pericolo, noncuranza dei disagi ed alto senso del dovere. — Cielo di Cufra, 26 settembre-13 ottobre 1940-XVIII.

(1871)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 19 luglio 1941-XIX, n. 1007.

Abrogazione dell'art. 2 del R. decreto 11 giugno 1940-XVIII, n. 1280, e dell'ultimo periodo dell'art. 2 del R. decreto 11 giugno 1940-XVIII, n. 1281.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 11 giugno 1940-XVIII, n. 1280, relativo al passaggio sotto il controllo della Regia marina del Centro radioelettrico della Società Italo Radio;

Visto il R. decreto 11 giugno 1940-XVIII, n. 1281, relativo al passaggio sotto il controllo della Regia marina delle stazioni radiotelegrafiche costiere non appartenenti alla stessa;

Visto il n. 3 dell'art. 11 del R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415, che approva la legge di guerra;

Visto il n. 1 dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina, di concerto coi Ministri per gli affari esteri, per le finanze, per la guerra, per l'aeronautica e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 2 del R. decreto 11 giugno 1940-XVIII, n. 1280, è abrogato.

E' altresì abrogato l'ultimo periodo dell'art. 2 del R. decreto 11 giugno 1940-XVIII, n. 1281.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 19 luglio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — HOST VENTURI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1941-XIX
Atti del Governo, registro 437, *foglio* 78. — MANCINI

REGIO DECRETO 8 agosto 1941-XIX, n. **1008.**

Concessione della esenzione venticinquennale dalle imposte sui fabbricati per i seguenti lotti del piano regolatore di Roma, angolo via Folco Portinari e prolungamento via Duchessa di Galliera, angolo via Tuscolana e via Albano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1094, convertito nella legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 35;

Vista la legge 24 marzo 1932-X, n. 355, e successive modificazioni, relativa al piano regolatore di Roma;

Vista la domanda n. 10236 pervenuta al Ministero dei lavori pubblici il 7 luglio 1941-XIX con la quale il Governatore di Roma in base alla propria deliberazione n. 1923 del 16 giugno 1941-XIX ha chiesto ai sensi e per gli effetti del R. decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 1987, convertito con modificazioni nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1210, e del R. decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1094, convertito nella legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 35, che sia stabilita la concessione della esenzione temporanea dalle imposte e sovrimposte sui fabbricati per le nuove costruzioni e ricostruzioni eseguite sulle seguenti aree comprese nei corrispondenti piani particolareggiati regolarmente approvati con Regi decreti e qui di seguito specificate:

1) piano particolareggiato della zona interessante gli accessi dell'Istituto sanatoriale « Benito Mussolini » a Monteverde, approvato con R. decreto 1° dicembre 1934-XIII, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1934-XIII, registro 17 Lavori pubblici, foglio 327.

I lotti dichiarati fabbricabili con la su citata deliberazione sono in angolo fra la via Folco Portinari e il prolungamento della via Duchessa di Galliera e sono distinti in catasto alla mappa 57 con i numeri 445 parte, 106/1 parte, 106 parte, 446 parte, 108/1 parte e 108 parte;

2) piano particolareggiato della zona compresa, fra via Appia Nuova, via Monteporzio, acquedotto dell'Acqua Felice, via Don Bosco, via Tuscolana e via delle Cave, approvato con R. decreto 4 aprile 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1940-XVIII, registro 8 Lavori pubblici, foglio 238.

L'area dichiarata fabbricabile con la deliberazione suddetta è in angolo fra la via Tuscolana e la via Albano, distinta in catasto alla mappa 161, con i numeri 4714 parte, 4713 parte, 6432 parte, 6431, 4715, 6433 parte, 392/I parte e 6434;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Per tutte le zone di piano regolatore specificate nella deliberazione governatoriale riportata nelle premesse del presente decreto, è concessa la esenzione dalla normale imposta sui fabbricati e dalle relative sovrimposte comunale e provinciale per il periodo di anni 25, ai privati ed agli enti di qualsiasi specie, comprese le società cooperative, che nel termine di anni cinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno inizino la costruzione di case per abitazioni civili, uffici, negozi, ovvero la demolizione e la ricostruzione di edifici, per adattarli ai nuovi allineamenti stabiliti dai piani suddetti, semprechè le opere abbiano termine nel periodo di anni tre dall'inizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 8 agosto 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

GORLA — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1941-XIX
Atti del Governo, registro 437, *foglio* 79. — MANCINI

REGIO DECRETO 12 gennaio 1941-XIX, n. **1009.**

Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale « Caio Plinio Secondo » di Como ad accettare una donazione.

N. 1009. R. decreto 12 gennaio 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il preside del Regio istituto tecnico commerciale « Caio Plinio Secondo » di Como, presidente della Cassa scolastica dell'Istituto medesimo, viene autorizzato ad accettare la donazione di L. 12.500 nominali in titoli di Stato del Prestito redimibile 3,50 % resi nominativi e intestati al Regio istituto tecnico, borsa di studio « Piero Boselli », fatta dai signori Boselli Enrico e Marazza Giulia, allo scopo di istituire, con la relativa rendita, una borsa di studio intitolata a « Piero Boselli » a favore di un alunno meritevole, giusta le norme del regolamento annesso al decreto medesimo.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 settembre 1941-XIX

REGIO DECRETO 14 giugno 1941-XIX, n. **1010.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale e industriale « Regina Elena », di Torino.

N. 1010. R. decreto 14 giugno 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale e industriale « Regina Elena » di Torino viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 settembre 1941-XIX

REGIO DECRETO 27 giugno 1941-XIX, n. 1011.
Istituzione di una Regia legazione in Zagabria.

N. 1011. R. decreto 27 giugno 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene istituita in Zagabria una Regia legazione per la Croazia.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 settembre 1941-XIX

REGIO DECRETO 27 giugno 1941-XIX, n. 1012.
Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale « Schiaparelli » di Milano ad accettare una donazione.

N. 1012. R. decreto 27 giugno 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il preside del Regio istituto tecnico commerciale « Schiaparelli » di Milano, presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa scolastica dell'Istituto medesimo, viene autorizzato ad accettare la donazione di L. 7000 in contanti e in titoli del Debito pubblico del Regno d'Italia, fatta dal gr. uff. avvocato Roberto Pozzi, allo scopo di fondare una borsa di studio in memoria della prof. Antonia Pozzi.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 settembre 1941-XIX

REGIO DECRETO 27 giugno 1941-XIX, n. 1013.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale « Benvenuto Stracca » di Ancona.

N. 1013. R. decreto 27 giugno 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale « Benvenuto Stracca » di Ancona viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 settembre 1941-XIX

REGIO DECRETO 8 agosto 1941-XIX.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Posta Tuoro di Loreto » nel Tavoliere di Puglia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 29 giugno 1941-XIX con la quale il Collegio centrale arbitrale, costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926 IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291, ha riconosciuto e dichiarato su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Posta Tuoro di Loreto » riportato nel catasto del comune di Foggia, in testa a Di Loreto Valerio, Massimo, Pia ed Olga, fratelli e sorelle fu Achille, proprietari e Cialente Alfonsina fu Massimo, ved. Di Loreto, usufruttaria in parte, alla partita 825, foglio di mappa 188, particelle 1, 2, 7, per la superficie di Ha. 99.07.74, con l'imponibile di L. 3898,50 e in testa alla ditta Di Loreto Enrico fu Valerio per 7/16; Di Loreto Valerio, Massimo, Pia ed Olga, fratelli e sorelle fu Achille per 6/16; Congregazione di carità di Barrea per 3/16 e Cialente Alfonsina fu Massimo, ved. Di Loreto, usufruttuaria in parte, alla partita 834, foglio di mappa 188, particella 10; strada privata parificata per la superficie di ettari 0.82.96, con l'imponibile di L. 37; complessivamente di Ha. 99.90.70, con l'imponibile di L. 3935,83.

I confini del predetto fondo sono seguiti: a nord, della suddetta strada privata, particella 10 del foglio 188, naturale che dalla Foggia-Napoli porta al tratturo Castelluccio dei Sauri (oltre tale strada vi è la proprietà dell'Ente comunale di assistenza di Barrea); ad est, con il tratturello Foggia-Castelluccio dei Sauri; a sud, con l'Ovile nazionale; ad ovest, con la strada nazionale Foggia-Napoli;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 24 luglio 1941-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Posta Tuoro di Loreto » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 200.000 (duecentomila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 8 agosto 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 agosto 1941-XIX
Registro n. 16 *Finanze, foglio n.* 97. — LESEN

(3766)

REGIO DECRETO 24 agosto 1941-XIX.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 14 ottobre 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1940-XIX, registro n. 15 Marina, foglio n. 30, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, già inscritte nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicata a fianco di ciascuna di esse:

Motogoletta *Nadia*: dalle ore 24 del 12 giugno 1941;
Piroscafo *Marocchino*: dalle ore 24 del 21 aprile 1941;
Motopesca *Cesare*: dalle ore 20,30 del 21 gennaio 1941;
Motoveliero *Nuovo Salvatore*: dalle ore 24 del 3 gennaio 1941.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 24 agosto 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *settembre* 1941-XIX
Registro n. 12 *Marina, foglio n.* 127.

(3789)

REGIO DECRETO 24 agosto 1941-XIX.

Modificazioni al R. decreto 31 marzo 1941-XIX, relativo alla inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 31 marzo 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 25 aprile 1941-XIX, registro n. 5 Marina, foglio n. 395, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel R. decreto 31 marzo 1941-XIX, relativo alla inscrizione in via temporanea, nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, di alcune navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate, nella parte relativa al motoveliero *Michelina Di Giorgio* dopo le parole: « degli armatori fratelli Di Giorgio Vincenzo, Ciro, Raffaele e Giuseppe, con sede a Manfredonia », sono aggiunte le altre: e dal 28 giugno 1941 dell'armatore Barbone Michele fu Giuseppe, con sede a Manfredonia ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 24 agosto 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *settembre* 1941-XIX
Registro n. 12 *Marina, foglio n.* 129.

(3790)

REGIO DECRETO 24 agosto 1941-XIX.

Modificazioni al R. decreto 2 giugno 1941-XIX, relativo alla inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 2 giugno 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 16 luglio 1941-XIX, registro n. 9 Marina, foglio n. 302, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel R. decreto 2 giugno 1941-XIX, relativo alla inscrizione in via temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di alcune navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate, nella parte relativa al motoveliero *Francesco Di Gregorio* dopo le parole: « degli armatori fratelli Salvatore, Tommaso e Fernando Di Gregorio, con sede a Ortona a Mare », sono aggiunte le altre: « e dal 15 febbraio 1941 dell'armatore Fernando Di Gregorio ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 24 agosto 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *settembre* 1941-XIX
Registro n. 12 *Marina, foglio n.* 128.

(3791)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 8 agosto 1941-XIX.

Mobilitazione civile della Società Servizi Pubblici Anonima Italiana (S.P.A.I.), con sede in Milano.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 415, sulla organizzazione della Nazione per la guerra;
Visto l'art. 13 della legge 24 maggio 1940-XVIII, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra;
Vista la proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Ai sensi ed agli effetti della legge 24 maggio 1940-XVIII, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra, la Società Servizi Pubblici Anonima Italiana (S.P.A.I.), con sede in Milano, è mobilitata civilmente.

Il presente decreto entrerà in vigore da oggi e sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 agosto 1941-XIX

MUSSOLINI

(3795)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 16 agosto 1941-XIX.
Mobilitazione civile dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 415, sulla organizzazione della Nazione per la guerra;
Visto l'art. 13 della legge 24 maggio 1940-XVIII, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra;
Vista la proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Ai sensi ed agli effetti della legge 24 maggio 1940-XVIII, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra, l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale è mobilitato civilmente.

Il presente decreto entrerà in vigore da oggi e sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 agosto 1941-XIX

MUSSOLINI

(3792)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 16 agosto 1941-XIX.
Mobilitazione civile dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 415, sulla organizzazione della Nazione per la guerra;
Visto l'art. 13 della legge 24 maggio 1940-XVIII, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra;
Vista la proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Ai sensi ed agli effetti della legge 24 maggio 1940-XVIII, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra, l'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro è mobilitato civilmente.

Il presente decreto entrerà in vigore da oggi e sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 agosto 1941-XIX

MUSSOLINI

(3793)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 16 agosto 1941-XIX.
Mobilitazione civile dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 415, sulla organizzazione della Nazione per la guerra;
Visto l'art. 13 della legge 24 maggio 1940-XVIII, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra;
Vista la proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Ai sensi ed agli effetti della legge 24 maggio 1940-XVIII, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra l'Istituto nazionale delle assicurazioni è mobilitato civilmente.

Il presente decreto entrerà in vigore da oggi e sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 agosto 1941-XIX

MUSSOLINI

(3794)

DECRETO MINISTERIALE 22 settembre 1941-XIX.
Disposizioni relative all'istituzione dei libri di carico e scarico presso gli esercenti i pastifici.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 21 maggio 1940-XVIII sulla organizzazione della Nazione in guerra;
Visto il R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1716, convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 1941-XIX, n. 385, contenente disposizioni per la disciplina degli approvvigionamenti della distribuzione e dei consumi dei generi alimentari in periodo di guerra;
Ritenuta la necessità, per causa derivante dallo stato di guerra di controllare la produzione e distribuzione delle paste alimentari;

Decreta:

Art. 1.

E' fatto obbligo a tutti gli esercenti i pastifici di registrare giornalmente nei libri di carico e scarico, di cui al successivo articolo i quantitativi di materia prima entrata e lavorata e dei prodotti finiti usciti dai pastifici stessi.

Art. 2.

I libri di carico e scarico saranno redatti in conformità ai modelli stabiliti dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, e distribuiti dall'Ucefap; in essi saranno anche contenute le prescrizioni ed istruzioni necessarie per la loro tenuta.

Da ogni foglio dei predetti libri, a far tempo dal 1° luglio 1941-XIX, debbono essere ricavate col sistema del ricalco, due copie, costituenti le denuncie di cui una deve essere trasmessa quindicinalmente all'Ufficio cereali farine e paste o l'altra, a scadenze analoghe, alla Sezione provinciale dell'alimentazione della provincia nel cui territorio si trovano i pastifici di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

Le infrazioni al presente decreto sono punibili ai sensi della legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore nel giorno seguente a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 settembre 1941-XIX

Il Ministro: TASSINARI

(3812)

DECRETO MINISTERIALE 17 settembre 1941-XIX.

Nomina del presidente e del vice presidente del « Comitato per il controllo sulla macinazione e pastificazione e sull'attuazione dei piani industriali ».

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale in data 3 settembre 1941-XIX relativo alla costituzione del « Comitato per il controllo sulla macinazione e pastificazione e sull'attuazione dei piani industriali »;

Ritenuta la necessità di procedere alla nomina del presidente e del vice-presidente del predetto Comitato a termini dell'art. 3 del citato decreto Ministeriale;

Decreta:

Articolo unico.

Il Consigliere nazionale Sabato Visco ed il prof. Giuseppe Venturoli sono nominati rispettivamente presidente e vice-presidente del « Comitato per il controllo sulla macinazione e pastificazione e sull'attuazione dei piani industriali ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 settembre 1941-XIX

Il Ministro: TASSINARI

(3797)

DECRETO MINISTERIALE 15 settembre 1941-XIX.

Determinazione del contributo dovuto dalle imprese di assicurazione contro l'incendio, per il 1941, a favore della Cassa sovvenzioni servizi antincendi.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il R. decreto-legge 27 febbraio 1939, n. 333, convertito nella legge 22 maggio 1939, n. 961, che abroga il R. decreto-legge 10 ottobre 1935, n. 2472, e detta nuove norme per l'organizzazione dei servizi antincendi;

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1857, con la quale l'applicazione dell'art. 40 del predetto R. decreto-legge 27 febbraio 1939, n. 333, è stata prorogata al 1° gennaio 1940;

Considerato che in applicazione dell'art. 40 del R. decreto-legge 27 febbraio 1939, n. 333, occorre fissare per il 1941 l'ammontare del contributo 2 per cento sui premi di assicurazione incendio introitati nel 1940, e le modalità ed i termini per il versamento del contributo stesso da parte delle compagnie di assicurazione a favore della Cassa sovvenzioni per i servizi di prevenzione ed estinzione incendi;

Decreta:

Art. 1.

Il contributo del 2 per cento sui premi di assicurazione incendio, dovuto per il 1941 dalle compagnie di assicurazione alla Cassa sovvenzioni per i servizi di prevenzione ed estinzione incendi a termini dell'art. 40 del R. decreto-legge 27 febbraio 1939, n. 333, sulla base dei premi da esse introitati nel 1940 nel ramo incendio e risultanti dalle denunzie trimestrali presentate agli Uffici demaniali, è stabilito nell'ammontare a fianco di ciascuna di esse indicato nell'elenco, allegato *A*, annesso al presente decreto e controfirmato dal Ministro per le corporazioni.

Art. 2.

Sui contratti di assicurazione comprendenti globalmente più rischi, tra cui il rischio incendio, il contributo del 2 per cento, da computarsi sulla parte di premio riferentesi al rischio incendio, è stabilito, per le polizze presentemente in uso, nella misura seguente:

a) polizze globali autoveicoli: 10 per cento del premio totale;

b) polizze per i rischi dei proprietari di fabbricati o rischi degli inquilini: 40 per cento del premio totale;

c) polizze comulative furti e incendio: 50 per cento del premio totale.

Art. 3.

Il contributo di cui ai precedenti articoli sarà versato dalle compagnie in tre rate uguali rispettivamente non oltre il quindicesimo giorno successivo alla scadenza del secondo, terzo e quarto trimestre di ogni anno sul conto corrente postale n. 1/20919 - Roma, intestato alla Cassa sovvenzioni per i servizi di prevenzione ed estinzione incendi, e dell'effettuato versamento dovrà essere data comunicazione al Ministero delle corporazioni, Divisione assicurazioni private.

Eccezionalmente per l'anno corrente la rata già scaduta del secondo trimestre sarà versata in unica soluzione non oltre un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 4.

Non è consentita altra forma di versamento diversa da quella prevista nel precedente art. 3.

Tuttavia saranno ritenuti validi i versamenti parziali del contributo già effettuati, in conto esercizio 1941, alla data di pubblicazione del presente decreto, e le società interessate saranno tenute a versare sul conto corrente postale n. 1/20919 - Roma, le differenze occorrenti a completare l'importo del contributo da esse rispettivamente dovuto per l'anno 1941.

Art. 5.

Le società di assicurazioni, ai fini del computo del contributo 2 per cento da determinarsi a carico di ciascuna di esse, trasmetteranno in duplice copia al Ministero delle corporazioni - Divisione assicurazione private - le denuncie trimestrali previste dall'art. 21 della legge tributaria sulle assicurazioni, approvata con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3281, munite del visto di conferma dell'Ufficio demaniale, nelle quali saranno all'uopo distintamente esposti l'importo dei premi introitati nel ramo incendio e quello introitato in ciascuno dei rami di cui al precedente art. 2.

Art. 6.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 settembre 1941-XIX

p. Il Ministro per le corporazioni
AMICUCCI

p. Il Ministro per l'interno
BUFFARINI

ALLEGATO A

Elenco delle compagnie di assicurazione che, a termini dell'articolo 40 del R. decreto-legge 27 febbraio 1939, n. 333, sono sottoposte al pagamento, a favore della Cassa sovvenzioni servizi antincendi, del contributo 2 per cento per l'anno 1941, sulla base dei premi di assicurazione contro l'incendio introitati nell'anno 1940.

Il contributo è stato calcolato sull'importo dei premi incendio denunziati nel 1940, diminuito degli accessori computati nella percentuale forfetizzata del 10 per cento.

Tale detrazione non è stata effettuata sui premi della Mutua esercenti imprese elettriche che non applica l'addizionale di gestione.

SOCIETÀ	Sede	Ammontare del contributo
1. Alleanza Securitas Esperia	Roma	55.755,90
2. Ancora Italiana	Milano	642,82
3. Anonima Generale	Milano	46.437,57
4. Anonima Infortuni	Milano	1.583,52
5. Anonima di Torino	Torino	360.388,14
6. Assicurazioni d'Italia	Roma	270.045,92
7. Assicurazioni Generali	Trieste	91.070,06
Assicurazioni Generali	Venezia	1.143.435,29
8. La Carnica	Tolmezzo	4.486,82
9. Cassa Generale	Milano	10.526,12
10. Continentale	Milano	6.396,84
11. Duomo	Milano	47.573,67
12. Fiume	Fiume	99.495,06
13. Fondiaria Incendio	Firenze	485.572 —
14. Istituto It. Previdenza	Milano	45.371,07
15. Italiana Incendio e R. D.	Milano	210.321,47
16. Italica	Milano	12.662,20
17. L'Italico e L'Ancora	Genova	4.596,71
18. Compagnia di Milano	Milano	359.267,75
19. Pace	Milano	105.767,18
20. Paterna	Milano	152.473,76
21. Preservatrice	Roma	6.397,39
22. Previdente	Milano	101.720,40
23. Riunione Adriatica di Sicurtà	Milano	751.295,34
24. Assicuratrice Industriale	Torino	89.663,44
25. Savoia	Genova	11.576,57
26. Scintilla	Torino	776,87
27. Società Navale	Genova	1.244,46
28. Unione Subalpina	Torino	37.481,76
29. Unione It. di Riassicurazione	Roma	44.153,76
30. Vittoria (già It. Excess)	Milano	96.366,98
31. Cattolica	Verona	242.145,77
32. Istituto Prov. Incendi	Trento	82.813,26
33. Mutua Cotoni	Milano	25.877,85
34. Mutua Enti Cooperativi	Milano	6.779,27
35. Mutua Eser. Impr. Elettr.	Milano	32.162,78
36. Piemontese	Torino	12.526,31
37. Reale Mutua	Torino	627.233,44
38. U.M.A.N.A.	Roma	1.624,53
39. Abeille Incendio	Milano	46.198,72
40. Ass. Generales Incendio	Milano	27.932,48
41. Metropole	Torino	140.741,31
42. Monde Incendio	Milano	123.807,60
43. Phenix Incendio	Roma	17.352,61
44. Secours	Milano	1,74
45. Union	Genova	114.801,66
46. Danubio	Roma	14.373,86
47. Elementare	Trieste	644,01
48. Alliance	Milano	34.705,16
49. Commercial Union	Milano	14.319,33
50. Liverpool	Milano	3.923,91
51. Sun	Genova	8.144,73
52. Federale	Milano	1.365,95
53. Svizzera	Genova	4.660,98
54. Zurigo	Milano	1.879,38
	Totale	6.240.563,48

Roma, addì 15 settembre 1941-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(3798)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Circolare relativa al divieto di fabbricazione della pasticceria

A partire dal 22 corrente mese è vietata la fabbricazione di qualsiasi tipo di pasticceria. Per lo smaltimento della pasticceria esistente è consentita la vendita fino al 30 settembre corrente. Le eventuali disponibilità di farine e di fecole esistenti presso i fabbricanti ed i commercianti dovranno essere denunciate alla Sepral entro il 25 corrente e trattenute per essere impiegate conformemente alle disposizioni che saranno impartite. Dall'ottobre sarà consentita la fabbricazione e la vendita dei biscotti per bambini e malati limitatamente ai contingenti ed in relazione alle prescrizioni che verranno passate da questo Ministero.

(3813)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 18 settembre 1941-XIX - N. 191

	Cambio ufficiale	Cambio compensazione
Argentina (peso carta)	4,20	—
Belgio (belgas)	—	3,0418
Bolivia (boliviano)	—	—
Brasile (milreis)	—	—
Bulgaria (leva)	—	23,20
Canadà (dollaro)	—	—
Cile (peso)	—	—
Danimarca (corona)	—	3,6680
Egitto (lira eg.)	—	—
Equador (sucre)	—	—
Estonia (corona)	—	4,6970
Finlandia (marka)	—	38,91
Francia (franco)	—	—
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045
Giappone (yen)	—	—
Grecia (dracma)	—	—
Inghilterra (sterlina)	—	—
Islanda (corona)	—	—
Lettonia (lat)	—	3,6751
Lituania (litas)	—	3,3003
Messico (peso)	—	—
Norvegia (corona)	—	4,3215
Olanda (fiorino)	—	10,09
Perù (soles)	—	—
Polonia (zloty)	—	380,23
Portogallo (scudo)	0,7830	0,7670
Romania (leu)	—	10,5263
Slovacchia (corona)	—	65,40
Spagna (peseta)	—	169,40
S. U. America (dollaro)	19 — (nom.)	—
Svezia (corona)	4,53	4,5290
Svizzera (franco)	441 —	441 —
Turchia (lira T)	—	15,29
Ungheria (pengo)	—	3,85205
U.R.S.S. (rublo)	—	—
Uruguay (pesos)	—	—
Venezuela (bolivar)	—	—
Croazia (kuna)	—	38 —

Titolo	
Rendita 3,50 % (1906)	75,65
Id. 3,50 % (1902)	73,50
Id. 3 % lordo	52,725
Id. 5 % (1935)	93 —
Redimibile 3,50 % (1934)	72,775
Id. 5 % (1936)	94,475
Obbligazioni Venezie 3,50 %	95,225
Buoni del Tesoro novennali 4 % - scad. 15 febbraio 1943	96,45
Id. Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	96,25
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1944)	96,825
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1949)	97,525
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1950)	97,50

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco n. 5.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 %	112245	250 —	Ruga Sesto fu *Giovanni-Alessandro*, dom. in Ancona.	Ruga Sesto fu *Giacomo*, dom. in Ancona.
B. T. (949) Serie A	3081 3183 3226	50 — 75 — 25 —	Ricciardi *Giovannina* fu Girolamo, moglie di D'Urso Francesco fu Matteo, dom. a Bitonto (Bari).	Ricciardi *Maria-Giovanna*, ecc., come contro.
Redim. 3,50 %	367748	49 —	Addonizio *Gerardo* e Lucia di Angelo, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Mirabella Eclano (Avellino).	Addonizio *Carmine-Gerardino-Arturo* e Lucia di Angelo, minori, ecc. come contro.
Rendita 5 %	138538 168232	5000 — 5000 —	*Villaroel Asmundo* Angelina fu Giovanni, nubile, dom. a Catania.	*Villaruel Asmondo* Angelina fu Giovanni, nubile, dom. a Catania.
P. N. 5 %	36916	160 —	Giorcelli *Carla* di Felice, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Ponzano Monferrato (Alessandria).	Giorcelli *Carolina* di Felice, ecc, come contro.
Rendita 5 %	114011	175 —	Trentin Emma fu *Luigi*, minore sotto la patria potestà della madre *Mercante* Beatrice di Floriano ved. Trentin, dom. a Cengio (Savona).	Trentin Emma fu *Angelo*, minore sotto la patria potestà della madre *Marcante* Beatrice, ecc. come contro.
Id.	52289	10640 —	Porta Giulio fu Remigio, moglie di Colombo Augusto, dom. a Torino, vincolato per dote ed ipotecato a favore di Albesiano Pio-Carlo ed Angelo, Capo *Raffaele*, Cantore Ferdinando, Camone Carlo e Aluiggi Carlo.	Come contro, vincolato per dote ed ipotecato a favore di Albesiana Pio-Carlo ed Angelo, Capo *Maurizio-Rocco-Matteo-Raffaele*, ecc., come contro.
Id.	137750	625 —	*Revelchion* Cesarina fu Pietro, moglie di Gastaldo Brac Mario fu Pietro, dom. a Chiaverano (Aosta), con usufrutto vitalizio a favore di *Revelchion Giustina* fu Domenico ved. Revelchion Pietro, dom. a Chiaverano (Aosta).	*Revel-Chion* Cesarina, ecc., come contro; con usufrutto vitalizio a favore di *Revello-Chion Orsola-Giustina*, ecc., come contro.
Id.	137749	625 —	*Revelchion* Mario fu Pietro, dom. a Chiaverano (Aosta), con usufrutto vitalizio a favore di *Revelchion Giustina* fu Domenico ved. Revelchion Pietro, dom. a Chiaverano (Aosta).	*Revel-Chion* Mario fu Pietro, ecc., come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Revello-Chion Orsola-Giustina*, ecc., come contro.
Redim. 3,50 %	20505	385 —	Crespi Raul di Rodolfo, dom. a S. Paolo (Brasile).	Crespi Raul di Rodolfo, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a S. Paolo (Brasile).
Id.	20503	385 —	Crespi Adriano di Rodolfo, dom. a S. Paolo (Brasile).	Crespi Adriano di Rodolfo, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a S. Paolo (Brasile).
Rendita 5 %	12415	2065 —	Buzzi Roberto fu *Angelo-Gerolamo* detto Gerolamo, minore sotto la patria potestà della madre Valgoi *Milly* fu Valentino ved. Buzzi Gerolamo, dom. a Intra (Novara).	Buzzi Roberto fu *Gerolamo*, ecc., come contro, sotto la patria potestà della madre Valgoi *Camilla*, ecc., come contro.
Id.	12416	185 —	Buzzi Roberto fu Gerolamo, minore sotto la patria potestà della madre Valgoy *Milly* fu Valentino ved. Buzzi Gerolamo, dom. a Intra.	Come contro, sotto la patria potestà della madre Valgoy *Camilla*, ecc., come contro.
Obb. Ven. 3,50 %	647	56 —	Connio Enzo-Giuseppe-Giovanni, Maria-Vittoria-Alessandra, Mario-Antonio-Giuseppe fu *Camillo*, minori sotto la patria potestà della madre Caligaris *Sofia* fu Giovanni ved. Connio, dom. a Genova.	Come contro, fu *Giuseppe*, minori sotto la patria potestà della madre Caligaris *Letizia*, ecc., come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	548727	150,50	Ruggi *Giulia* di Agostino, moglie di Franceschi Francesco, dom. a Napoli.	Ruggi *Maria-Giulia*, ecc., come contro.
Redim. 3,50 %	495426	70 —	Adinolfi Bona Pietro fu Giovanni e fu Di Mauro Enrichetta, dom. a Salerno, con usufrutto vitalizio a favore di *Di Mauro* Clotilde fu Nicola ved. Pizzuti, dom. a Cava dei Tirreni (Salerno).	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Mauro* Clotilde, ecc., come contro.
Id.	495428	245 —	Santinelli Ada fu Ercole e fu Di Mauro Giuseppina, dom. a Cava dei Tirreni (Salerno), con usufrutto vitalizio, come sopra.	Come contro, con usufrutto vitalizio, come sopra.
Id.	495425	70 —	Adinolfi Bona Alfredo fu Giovanni e fu Di Mauro Enrichetta, dom. a Salerno, con usufrutto come la precedente.	Come contro, con usufrutto come la precedente.
Cons. 3,50 %	845988	70 —	Santinelli Ada fu Ercole, dom. a Cava dei Tirreni, con usufrutto come sopra.	Come cotro, con usufrutto come sopra.
Id.	845989	315 —	Adinolfi Borea Eduardo fu Giovanni, dom. a Salerno, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
P. N. 5 %	23254	100 —	*Molfetto* Vito di Salvatore, dom. a New York.	*Molfetta* Vito di Salvatore, dom. a New York.
Id.	23230	100 —	*Molfetto* Benedetto di Salvatore, dom. a New York.	*Molfetta* Benedetto di Salvatore, dom. a New York.
Redim. 3,50 %	29196	94,50	Crognaletti Gherardo fu Evaristo, dom. a Iesi (Ancona), con usufrutto ad Agostinelli Anna fu Matteo ved. Crognaletti, dom. a Iesi.	Crognaletti Gherardo fu Evaristo, *interdetto sotto la tutela di Agostinelli Anna*, dom. a Iesi, con usufrutto, come contro.
Rendita 5 %	160239	28330 —	Ottolenghi Alfredo-Leonetto fu Mario, minore sotto la patria potestà della madre Laclaire Clea fu Giovanni-Paolo, dom. a Torino.	Come contro, *rimaritata con Gurgo Oreste di Oreste*, dom. a Torino.
Id.	156813	7080 —	Ottolenghi Alessandra fu Mario, minore sotto la patria potestà della madre Laclaire Clea fu Giovanni-Paolo, dom. a Torino.	Come contro, *rimaritata con Gurgo Oreste*, dom. a Torino.
Id.	156817	7080 —	Ottolenghi Paola fu Mario, ecc., come sopra.	Come contro, rettifica come sopra.
P. N. 5 %	15534	235 —	*Soscia* Pietro-Antonio fu *Venanzio*, dom. a Taurasi (Avellino).	*Scioscia* Pietro-Antonio fu *Abbondanzio*, domiciliato a Taurasi (Avellino).
Id.	15579	350 —	*Di Soscio* Pietro-Antonio fu Abbondanzio, domiciliato a Taurasi (Avellino).	*Scioscia* Pietro-Antonio fu Abbondanzio, domiciliato a Taurasi (Avellino).
Redim. 3,50	409678	1750 —	Galdo Roberto di Matteo, dom. in Salerno, con usufrutto a favore di Galdi Matteo fu *Giovanni*, dom. a Salerno.	Come contro, con usufrutto a favore di Galdi Matteo fu *Giovanni-Battista*, dom. a Salerno.
Id.	67999 80261	10,50 3,50	Meda *Natalina* fu Giuseppe, minore sotto la patria podestà della madre Sassone Maria-Teresa di Luigi ved. Meda, dom. a Novara.	Meda *Regina-Natalina-Maria*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	402461	70 —	Ceppellini *Luisa* di Giuseppe, moglie di Polloni Cesare, dom. a Teramo.	Ceppellini *Luigia* di Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	266149	182 —	Ceppellini *Luisa* di Giuseppe, moglie di Polloni Cesare, dom. a Roma.	Ceppellini *Luigia* di Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	256600	630 —	Ceppellini *Luisa* di Giuseppe, moglie di Polloni Cesare dom. a Roma, col vincolo dotale.	Ceppellini *Luigia* di Giuseppe, ecc., come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Redim. 3,50 %	310821 316416	28,50 276,50	Ceppellini *Luisa* fu Giuseppe, interdetta sotto la tutela di Ceppellini Italo fu Giuseppe, dom. in Pontremoli (Massa).	Ceppellini *Luigia* fu Giuseppe, *vedova di Polloni Cesare*, interdetta ecc., come contro.
Id.	321493	17,50	Ceppellini *Luiso* fu Giuseppe, *nubile*, interdetta sotto la tutela di Ceppellini Italo, dom. in Pontremoli	Ceppellini *Luigia* fu Giuseppe, *vedova di Polloni Cesare*, interdetta ecc., come contro.
Id.	338412	325 —	Ceppellini *Luisa* fu Giuseppe, ved. di Polloni Cesare, interdetta sotto la tutela di Cavedoni Lorenzo fu Filippo, dom a Roma	Ceppellini *Luigia* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Cons. 3,50	366339	70 —	Pezzia *Lorenzo* fu Lorenzo, dom. in Occhieppo Inferiore (Novara).	Pezzia *Bagna Marco-Marcellino-Lorenzo* fu Lorenzo, ecc., come contro.
Rendita 5 %	125641	400 —	Papurello *Margherita* fu Stefano, moglie di Caffaro Michele, dom. a Torino.	Papurello *Maria-Margherita-Francesca* fu Stefano, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 29 agosto 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(3447)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Praia a Mare (Cosenza), Lago (Cosenza), Castello di Lucio (Messina), e Armungia (Cagliari).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Vedute le proposte della Sezione di credito agrario del Banco di Napoli - istituto di credito di diritto pubblico - con sede in Napoli, della Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia - istituto di credito di diritto pubblico - con sede in Palermo e dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna con sede in Sassari;

Dispone:

Sono nominati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:

Il signor Nicola Lomonaco per la Cassa comunale di credito agrario di Praia a Mare (Cosenza);

Il barone Pasquale Mazziotti fu Francesco Saverio per la Cassa comunale di credito agrario di Lago (Cosenza);

Il signor Placido Alberti fu Salvatore per la Cassa comunale di credito agrario di Castello di Lucio (Messina);

Il signor Giuseppe Dessì fu Salvatore per la Cassa comunale di credito agrario Armungia (Cagliari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 settembre 1941-XIX

V. AZZOLINI

(3743)

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Sarnano (Macerata), Arbus (Cagliari), Nuraminis (Cagliari), Lunamatrona (Cagliari) e San Sperate (Cagliari).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Vedute le proposte dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma e dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Dispone:

Sono confermati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:

Il signor cav. Pietro Pacifico Orlandi fu Giovanni per la Cassa comunale di credito agrario di Sarnano (Macerata);

Il signor Giovanni Puxeddu Podda per la Cassa comunale di credito agrario di Arbus (Cagliari);

Il signor cav. Erminio Serci fu Daniele per la Cassa comunale di credito agrario di Nuraminis (Cagliari);

Il signor Federico Mancosu per la Cassa comune di credito agrario di Lunamatrona (Cagliari);

Il signor Stefano Marongiu fu Vincenzo per la Cassa comunale di credito agrario di San Sperate (Cagliari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 settembre 1941-XIX

V. AZZOLINI

(3781)

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Graduatoria di merito per il conferimento di posti di procuratore di 2ª classe nell'Avvocatura dello Stato

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO

Ritenuto che il R. decreto 13 gennaio 1941-XIX, n. 120, recante modificazioni all'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato stabilisce all'art. 10, lettera *c*), che un terzo dei posti disponibili nel grado di procuratore di 2ª classe nella prima attuazione della tabella *A* annessa al decreto in parola deve essere conferito in base a graduatoria di merito ai procuratori di 3ª classe e agli aggiunti di procura di 1ª classe aventi determinati requisiti;

Visto il testo unico delle leggi sull'Avvocatura dello Stato approvato con R. decreto 30 ottobre 1933-XII, n. 1611, e successive modificazioni e il relativo regolamento approvato con Regio decreto pari data, n. 1612;

Vista la deliberazione 30 maggio 1941-XIX della Commissione permanente per il personale dell'Avvocatura dello Stato;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito prevista dall'art. 10, lettera *c*), del citato R. decreto 13 gennaio 1941-XIX, n. 120, per il conferimento di posti di procuratore di 2ª classe:

1. Cucinotta Nunzio, procuratore di 3ª classe . . punti 137,50
2. Pascucci Ettore, procuratore di 3ª classe . . » 137
3. Travali Giovanni, procuratore di 3ª classe . . . » 135
4. Calabrò Giuseppe, procuratore di 3ª classe . . » 133
5. Campione Goffredo, procuratore di 3ª classe . » 132
6. Alessandri Cesare, procuratore di 3ª classe . . » 131
7. Runfola Antonino, procuratore di 3ª classe . . » 129
8. Cassarà Giovanni, agg. procura di 1ª classe . . » 128
9. Cinelli Vincenzo, procuratore di 3ª classe . . » 126
10. Armò Giacomo, procuratore di 3ª classe . . . » 125,75
11. Miani Vincenzo, procuratore di 3ª classe . . . » 123
12. Mongini Renato, procuratore di 3ª classe . . . » 121
13. Serafino Carmelo, procuratore di 3ª classe . . » 120

La suddetta graduatoria sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Bollettino del personale degli uffici dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 giugno 1941-XIX

p. *Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
RUSSO

(3807)

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso a 65 posti di alunno d'ordine nel ruolo del personale dell'Amministrazione militare marittima

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA MARINA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il R. decreto 4 gennaio 1920, n. 39;
Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706;
Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587;
Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 116;
Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 163;
Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176;
Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111;
Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172;
Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542;
Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179;
Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728;
Vista la legge 20 marzo 1940, n. 233;
Vista la legge 14 giugno 1940, n. 1014;
Vista la legge 16 aprile 1940, n. 237;
Vista la legge 25 settembre 1940, n. 1458;
Visto il R. decreto 14 giugno 1941, n. 614;
Visto il R. decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868;
Vista l'autorizzazione data dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con lettera n. 23796/1175/2-7-6/1-3-1 del 6 settembre 1941-XIX;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame a 65 posti di alunno d'ordine nel personale d'ordine dell'Amministrazione militare marittima (grado 13°, gruppo *C*).

Art. 2.

Al concorso possono prender parte i cittadini italiani di razza non ebraica che siano inscritti al Partito Nazionale Fascista, o alla Gioventù italiana del Littorio o ai Gruppo universitario fascista, e siano muniti di diploma di scuola media inferiore o di titolo equipollente ed alla data del presente decreto abbiano compiuta l'età di anni 18 e non sorpassata quella di anni 30.

Sono riconosciuti validi i titoli corrispondenti a quelli avanti indicati rilasciati dagli istituti del cessato Impero austro-ungarico.

Per gli aspiranti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra italo-austriaca 1915-1918 o che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 e per i combattenti dell'attuale guerra, il limite massimo di età è elevato a 35 anni; per gli invalidi di guerra di cui all'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, per gli invalidi della causa nazionale, per gli invalidi divenuti tali per la difesa delle Colonie dell'A.O.I. di cui al R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, o in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio militare non isolato all'estero, per gli invalidi dell'attuale guerra e per coloro che ottennero ricompense al valor militare elencate nell'articolo unico del R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 116, il limite stesso è elevato a 39 anni.

Per coloro che risultino regolarmente iscritti al P.N.F., senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista, per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, che risultino iscritti al Partito stesso ininterrottamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, i limiti fissati nel comma precedente sono aumentati di quattro anni. Il requisito della ininterrotta iscrizione al P.N.F. da data anteriore alla Marcia su Roma dovrà comprovarsi mediante certificato da rilasciarsi personalmente dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui risiede l'interessato e ratificato dalla Eccellenza il Ministro Segretario del Partito o da uno dei Vice segretari del Partito stesso. I feriti per la causa fascista dovranno allegare anche il relativo brevetto.

Il predetto limite massimo di età stabilito in anni 30 è elevato inoltre:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) a 39 anni nei riguardi dei soci di diritto dell'Unione fascista tra le famiglie numerose di cui al R. decreto 22 novembre 1937, n. 2032.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) e tutte con quelle previste da ogni altra disposizione più sopra riportata purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che alla data del presente bando già rivestano la qualifica di impiegato statale di ruolo e nei confronti del personale civile e salariato non di ruolo che, alla data del presente decreto, presti ininterrotto servizio da almeno due anni presso le Amministrazioni dello Stato: non costituisce interruzione l'allontanamento dal servizio a causa di obblighi militari.

Il candidato dovrà possedere la necessaria attitudine fisica, che sarà accertata prima dell'inizio degli esami mediante visita medica inappellabile eseguita da ufficiali medici della Regia marina.

Da tale visita medica saranno esentati i concorrenti invalidi di guerra i quali verranno sottoposti a visita sanitaria del collegio medico di cui all'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, riguardante l'applicazione della legge 2 agosto 1921, n. 1312, per l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra.

Il Ministero è giudice dell'ammissibilità o meno degli aspiranti; indipendentemente dai requisiti e dai documenti prescritti. Esso si riserva la facoltà di escluderli dal concorso con provvedimento non motivato e insindacabile.

Dal predetto concorso sono escluse le donne.

Art. 3.

Le domande in carta da bollo da L. 6 dovranno pervenire al Ministero della marina (Direzione generale dei personali civili e degli affari generali - Divisione personali civili), non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Non saranno prese in considerazione quelle istanze che nel termine suddetto non siano state corredate di tutti i documenti richiesti ai commi seguenti. Tuttavia l'Amministrazione potrà concedere, in via eccezionale, un termine ulteriore per regolarizzare la documentazione.

I candidati che risiedano nelle Colonie potranno presentare in termine la sola domanda, salvo a produrre i documenti prescritti almeno dieci giorni prima dell'inizio delle prove scritte la cui data sarà loro comunicata dal Ministero, mentre quelli residenti al l'estero potranno presentare in tempo utile la domanda di ammissione, riservandosi di produrre i documenti richiesti entro il termine di 30 giorni dopo la scadenza normale.

I candidati che vengono in possesso, dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, di nuovi titoli preferenziali, valutabili a norma delle vigenti disposizioni di legge, sono tenuti a presentare documenti che comprovino i titoli stessi prima di sostenere la prova orale, sempre che vi siano ammessi.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare:

a) il loro preciso recapito;

b) i documenti annessi alle domande;

c) che accettano qualsiasi destinazione, comprese le Colonie dell'Africa italiana e i Possedimenti dell'Egeo;

d) le prove facoltative di lingue straniere che intendono sostenere.

I candidati, inoltre, nella domanda dovranno dichiarare sotto la loro personale responsabilità, di non appartenere alla razza ebraica.

A corredo delle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1) certificato di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli, i cittadini albanesi e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di decreto Reale;

3) certificato comprovante la iscrizione del candidato, a seconda dell'età, al Partito Nazionale Fascista, ai Gruppi universitari fascisti, o ai Fasci giovanili di combattimento. Detto certificato rilasciato dal segretario federale della Federazione fascista della Provincia in cui ha domicilio il candidato, deve contenere l'indicazione della data di iscrizione. L'iscrizione non è richiesta pei mutilati o invalidi di guerra.

Ove il candidato sia iscritto al Partito Nazionale Fascista da data anteriore al 28 ottobre 1922 senza interruzione, o abbia riportate ferite per la causa fascista, dovrà fornire la prova documentata nel modo indicato al terzo capoverso del precedente art. 2.

Gli italiani non regnicoli dovranno produrre un certificato di iscrizione ai Fasci italiani all'estero su carta legale, firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato, ovvero dal Segretario generale e da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Per i cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica i certificati di appartenenza al P.N.F. dovranno essere firmati dal Segretario del P.F.S. e controfirmati dal Segretario di Stato per gli affari esteri; mentre quelli rilasciati ai cittadini sammarinesi residenti nel Regno, saranno firmati dal segretario della Federazione che li ha in forza. I certificati di iscrizione ante-Marcia su Roma dovranno, comunque, avere il visto di ratifica dalla Eccellenza il Ministro Segretario del P.N.F. o di un Vice segretario.

Gli aspiranti ex-combattenti non iscritti al P.N.F. possono essere ammessi al concorso a condizione che comprovino di aver presentato domanda di iscrizione al P.N.F., ma la loro nomina in ruolo è in ogni caso subordinata alla accettazione della domanda medesima;

4) certificato generale, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario del Tribunale del luogo di nascita del candidato;

5) certificato di buona condotta, rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

6) copia dello stato di servizio militare o certificato dell'esito definitivo di leva per coloro che non abbiano prestato servizio militare.

Gli aspiranti ex combattenti o che hanno preso parte alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, o che, in servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936-XIV hanno partecipato alle relative operazioni militari e gli ex combattenti dell'attuale guerra, devono produrre copia dello stato del servizio militare, con la dichiarazione delle benemerenze di guerra.

Gli invalidi di guerra o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in dipendenza di operazioni militari durante il servizio militare non isolato all'estero e gli invalidi dell'attuale guerra, devono inoltre produrre copia del decreto di concessione della pensione di guerra od il cerificato mod. 69 della Direzione generale delle pensioni di guerra. In mancanza del detto decreto e del certificato mod. 69, possono produrre una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra. Tale dichiarazione dovrà indicare i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e dovrà essere sottoposta alla vidimazione della sede centrale dell'Opera nazionale invalidi di guerra.

Gli invalidi per la causa nazionale e gli orfani dei caduti in guerra o per la causa nazionale o per la difesa delle Colonie in A.O.I. o in dipendenza di operazioni militari durante il servizio militare non isolato all'estero e dei caduti dell'attuale guerra e i figli degli invalidi di guerra o degli invalidi per la causa nazionale o degli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale Italiana o in dipendenza di operazioni militari durante il servizio militare non isolato all'estero e degli invalidi dell'attuale guerra dodovranno produrre un certificato comprovante tale loro qualità, da rilasciarsi dal podestà del Comune di loro abituale residenza;

7) diploma originale o copia notarile autentica di uno dei titoli di studio indicati al precedente art. 2: non saranno ritenuti sufficienti i certificati;

8) fotografia di data recente del candidato con la sua firma autenticata dal podestà o da un notaio, quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario, del quale, in tal caso, dovranno essere segnalati gli estremi. Il libretto dovrà peraltro, essere esibito all'atto della presentazione agli esami;

9) i candidati coniugati dovranno presentare il certificato di matrimonio ed una propria dichiarazione in carta libera attestante, sotto la loro responsabilità, se siano o meno coniugati con straniere e, nell'affermativa, la data del matrimonio. La predetta dichiarazione, ove il matrimonio sia stato celebrato dopo l'entrata in vigore del R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728, deve indicare se sia stata concessa l'autorizzazione del Ministero dell'interno ai sensi degli articoli 2 e 18 di detto Regio decreto, ovvero se il matrimonio sia stato contratto in difformità degli articoli 2 e 3 del decreto stesso.

I candidati, che abbiano figli viventi dovranno presentare anche lo stato di famiglia.

Art. 4.

La domanda e i documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e debitamente legalizzati. Quelli indicati ai nn. 2, 3, 4 e 5 dell'art. 3, devono essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano conseguito i titoli richiesti prima della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande e coloro che, avendo partecipato a due precedenti concorsi per lo stesso ruolo, non abbiano conseguito l'idoneità.

Gli aspiranti che provino con la copia del foglio matricolare di servizio di essere impiegati di ruolo in un'Amministrazione dello Stato o ufficiali delle Forze armate dello Stato in servizio permanente effettivo (ad esclusione, quindi, degli ufficiali delle categorie in congedo), potranno esimersi dal presentare i documenti indicati ai numeri 1, 2, 4, 5 e 6, del citato art. 3, salvo sempre al Ministero il diritto di chiederne l'esibizione.

Non è ammesso fare riferimento a documenti, presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Art. 5.

La Commissione giudicatrice sarà così composta:

un funzionario della carriera amministrativa di grado non inferiore al 6°, presidente;

un funzionario della carriera amministrativa di grado non inferiore all'8°, membro;

un archivista capo, membro;

un funzionario della carriera amministrativa, segretario.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in prove scritte ed orali, giusta il programma annesso al presente decreto.

Essi avranno luogo in Roma, e le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno indicati con successivo decreto con le modalità di cui agli articoli 34, 35, 36, 37, 38 e 39 del R. decreto n. 2960, del 30 dicembre 1923, circa le disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato.

Art. 7.

Per ciascuna prova, così scritta come orale, la Commissione dispone di 10 punti.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato nelle prove scritte, una media di sette decimi e non meno di sei decimi in ciascuna di esse. La prova orale per ciascuna materia non s'intende superata se il candidato non abbia riportato almeno sei decimi.

La graduatoria dei vincitori del concorso verrà formata secondo le norme dell'art. 39 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, ed a parità di merito saranno osservate le preferenze di cui all'articolo 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, nel testo approvato con R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, ferme restando le disposizioni contenute nei Regi decreti 8 maggio 1924, n. 843, 3 gennaio 1936, n. 48 e negli articoli 8 e 10 del R. decreto 13 novembre 1933, n. 1706. Saranno anche osservate le disposizioni di cui alle leggi 26 luglio 1929, n. 1397, 12 giugno 1931, n. 777, 21 agosto 1921, e R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, e legge 20 marzo 1940, n. 233.

Art. 8.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi trascorso il quale, se a giudizio del Consiglio di amministrazione, avranno dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno definitivamente confermati nell'impiego con l'annuo stipendio iniziale stabilito pel grado 13° del gruppo *C*.

Ove allo scadere del periodo di esperimento non siano ritenuti a giudizio del Consiglio di amministrazione, meritevoli di conferma, saranno licenziati senza diritto ad alcun indennizzo, salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di prolungare l'esperimento per altri sei mesi.

Art. 9.

Durante il periodo di esperimento verrà corrisposto agli assunti in servizio un assegno mensile nella misura di L. 518,23 lorde, oltre la eventuale aggiunta di famiglia nella misura stabilita per il personale di ruolo. Il personale proveniente da altri ruoli conserva durante il periodo di prova, lo stipendio di cui fosse eventualmente provvisto e la eventuale aggiunta di famiglia, nonchè il supplemento di servizio attivo. Se però il grado già ricoperto sia superiore a quello iniziale del nuovo ruolo, compete il supplemento di servizio attivo inerente al nuovo grado.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 settembre 1941-XIX

p. *Il Ministro*: RICCARDI

PROGRAMMA DI ESAME

Prove scritte (1).

1. Componimento italiano (che serve anche come prova di calligrafia);
2. Risoluzione di un problema di aritmetica (sino alla regola del 3 composto);
3. Compilazione di un prospetto statistico e prova di dattilografia;
4. Prova facoltativa di lingue estere: francese, inglese o tedesco (traduzione dalla lingua estera in lingua italiana).

Il voto finale di graduatoria sarà aumentato da un minimo di 0,10 ad un massimo di 0,30 per ciascuna lingua.

La Commissione non potrà nemmeno attribuire il minimo anzidetto se il candidato non dimostri di sapere almeno tradurre correntemente dalla lingua estera in lingua italiana il brano proposto dalla Commissione stessa.

Prova orale

1. Nozioni generali della storia d'Italia dal 1815 in poi.
2. Nozioni di geografia fisica e politica: l'Europa in generale, l'Italia in particolare.
3. Nozioni sull'ordinamento costituzionale, amministrativo e corporativo dello Stato.
4. Nozioni elementari di statistica.

p. *Il Ministro*: RICCARDI

(3806)

(1) La durata degli esami scritti sarà fissata per ogni prova dalla Commissione esaminatrice.

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Nomina dei componenti la Commissione incaricata di procedere agli esami del concorso a 50 posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico, ruolo Commissariato.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il decreto Ministeriale 10 febbraio 1941-XIX, con il quale è stato bandito un concorso per esami e per titoli a 50 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del commissariato aeronautico, ruolo Commissariato;

Decreta:

E' nominata la seguente Commissione incaricata di procedere agli esami del concorso a 50 posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del commissariato aeronautico, ruolo Commissariato:

Ten. generale Straziota Gaetano, presidente;
Colonnello Giagheddu Antonio, membro;
Ten. colonnello Tozzi Luigi, membro;
Prof. La Torre Michele, membro;
Prof. Corciello Renato, membro;
Prof. Franchini Vittorio, membro;
Prof. Ripari Roberto, membro;
Capitano Serafini Giuseppe, segretario s.v.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 1° settembre 1941-XIX

p. *Il Ministro*: PRICOLO

(3808)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale in data 20 luglio 1941-XIX, relativo al concorso a 10 posti di custodi nel ruolo del personale di servizio delle Regie Accademie di belle arti, dei Regi Conservatori di musica e della Regia Accademia d'arte drammatica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 2 settembre 1941, a pagina 3445, all'art. 3, terza riga ove è detto « .....non oltre il termine di 30 giorni ..... » deve leggersi: « ..... non oltre il termine di 90 giorni ..... ».

(3818)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.